



Rassegna Stampa 16 maggio 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it



● La questione dell'aeroporto Gino Lisa sempre in primo piano grazie anche alla senatrice Annamaria Fallucchi (Fratelli d'Italia) che ha presentato una interrogazione al ministero delle infrastrutture e trasporti a proposito del riconoscimento di "continuità territoriale" che garantirebbe al Gino Lisa una serie di agevolazioni. della vicenda la senatrice ha informato il presidente della Regione, Michele Emiliano.

«A seguito di un'interrogazione a mia prima firma, pubblicata lo scorso febbraio, tesa ad ottenere il riconoscimento delle esigenze di continuità territoriale per i voli da e per l'aeroporto Lisa di Foggia, con conseguente imposizione degli oneri di servizio pubblico, ho avuto modo di interagire con gli uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ho appreso che proprio in queste ore il Ministero ha provveduto ad inviare una nota in risposta alla sua del 11 aprile scorso con cui richiedeva l'imposizione degli oneri di servizio pubblico sullo scalo di Foggia. Una risposta solerte, a distanza di poche settimane, in cui il Ministero, nell'assicurare la propria piena disponibilità nell'accompagnare la Regione nell'iter necessario, abbia evidenziato che lo stesso potrà essere avviato solo dopo che la Regione avrà corredato la ri-

Aeroporto di Foggia, Governo pronto ma attende la Regione

Fallucchi a Emiliano: riconoscere la continuità territoriale

chiesta con i documenti, gli approfondimenti e gli elementi di studio da cui si evincano i presupposti e le condizioni per il riconoscimento della continuità territoriale così come fatto in altre Regioni, da ultimo nella Marche e nel Friuli Venezia Giulia», scrive la Fal-

lucchi che aggiunge: «In particolare viene richiesto alla Regione di produrre: documentazione tesa dimostrare come il territorio interessato rientri tra le aree "periferiche" o "in via di sviluppo"; indicazione dei collegamenti su cui si vorrebbe attivare gli

oneri di servizio pubblico; studio dettagliato ed analitico (corredato da apposita indagine di mercato) da cui si evinca una stima attendibile del traffico sui collegamenti richiesti». «Sono certa che la Regione, anche con il supporto di Aeroporti di Puglia, non

avrà difficoltà a fornire, con il massimo rigore e allo stesso tempo con la massima sollecitudine, le informazioni richieste allo scopo di portare a termine, con successo e nei tempi più brevi possibili, l'iter di riconoscimento della continuità territoriale. Nell'attesa che la Regione si attivi, la buona notizia è che il Ministero è disponibile e propenso alla positiva risoluzione della questione, avendo pienamente colto l'importanza che la stessa rivesta per la provincia di Foggia anche a seguito delle molteplici segnalazioni e sollecitazioni prevenute da rappresentanti del territorio. Tutta la provincia di Foggia chiede ed attende da tempo la continuità territoriale. Manca un ultimo passo da fare, con concretezza e serietà, e questo passo adesso tocca a lei», conclude la Fallucchi nella lettera al presidente.



FOGGIA L'aeroporto civile Gino Lisa

DALLE 14,30 NELL'ISOLA PEDONALE ANCHE CON INCONTRI, LABORATORI E CONCERTI

L'Università di Foggia oggi in piazza per far conoscere i vari dipartimenti

● L'Università di Foggia, nell'ambito dell'orientamento in entrata, propone per quest'anno "Interconnessioni. I colori della scelta", una serie di eventi pensati per gli studenti per aiutarli a scegliere i propri percorsi accademici e professionali nel prossimo anno accademico.

Attraverso laboratori, seminari, interventi di esperti e docenti, gli studenti hanno la possibilità di scoprire le facoltà e i corsi di studio dell'offerta formativa di Unifg, comprendere le interconnessioni tra le discipline e acquisire informazioni utili per prendere decisioni informate. L'obiettivo è aiutare gli studenti a valorizzare i loro talenti, passioni e obiettivi e fornire loro gli strumenti necessari per perseguire un percorso accademico e professionale soddisfacente.

Nei giorni scorsi presso l'Aula Magna Valerio Spada in via Caggese si è svolto l'Open Day con l'accoglienza degli studenti maturandi, stand informativi dei Dipartimenti, distribuzione dei gadget. Non sono mancati i saluti istituzionali di Maria Aida Episcopo, Sindaca del Comune di Foggia, del prof.re Giorgio Mori, docente di Istologia e Delegato del Rettore alla Didattica e al Placement, della prof.ssa Giusi Antonia Toto, docente di Pedagogia Speciale e Delegata del Rettore alla Formazione Insegnanti e Formazione Continua e all'Orientamento, di Domenico Castellaneta, Dirigente di ADISU Puglia - sede territoriale di Foggia, della prof.ssa Chiara Valeria Marinelli, docente di Psicobiologia e Psicologia fisiologica, della prof.ssa Cristiana Simonetti, Delegata ai Servizi agli studenti e ADISU. Senza dimenticare l'intervento di Pegah Moshir Pour, consulente e attivista di diritti umani e digitali, e la testimonianza di laureati eccellenti presso Unifg e dei Tutor PCA.

In questo mese sono partiti gli Open week dei Dipartimenti, gli incontri di orientamento presso le sei divisioni universitarie: Dipartimento di Studi Umanistici, Dipartimento di Economia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Dipartimento di Area Medica, Dipartimento di Scienze Sociali, Dipartimento di Giurisprudenza.



FOGGIA La sede del rettorato

Oggi, invece, avrà luogo un hackathon, un evento al quale parteciperanno esperti di diversi settori con finalità lavorative, didattiche e sociali. L'iniziativa, promossa dal Learning Sciences institute coordinato dalla Prof.ssa Giusi Antonia Toto, avrà inizio alle ore 14,30 presso Piazza Umberto Giordano a Foggia e prevederà Inspirational section, Workshop applicativi, un Hacking con lavoro di Gruppo, la sottomissione di progetti e un Erasmus special con la partecipazione di studenti universitari internazionali. E poi, ancora, in serata stand gastronomici allestiti da studenti di istituti alberghieri, saluti

istituzionali dell'Unifg, presentazione di Reel e, per concludere, una banda musicale inclusiva e un DJ set fino a mezzanotte.

«L'intento di questo hackathon è creare occasioni seguendo strade non convenzionali. L'Università di Foggia intende offrire con questo evento un ambiente in cui persone con professionalità diverse collaborano su un progetto specifico che interessa tutti, favorendo contatti tra i partecipanti che altrimenti non si sarebbero potuti creare. Questo hackathon affronterà temi di utilità pubblica, come l'educazione, la cittadinanza

attiva, l'inclusione, per sensibilizzare e orientare l'attenzione dei futuri studenti del nostro Ateneo», ha spiegato il magnifico rettore dell'Università di Foggia, prof. Lorenzo Lo Muzio.

«Gli hackathon sono una buona occasione per apprendere nuove conoscenze e competenze, incontrare nuove persone e, perché no, anche divertirsi. Danne anche l'opportunità di dare forma alle proprie idee e di risolvere problemi», ha dichiarato la prof.ssa Toto mentre il prof.re Giorgio Mori ha aggiunto: «Queste competizioni inclusive e accoglienti si pongono degli obiettivi per i quali i partecipanti devono lavorare accanto a vari professionisti con competenze nuove o diverse dalle proprie. È proprio questo il valore aggiunto che rende un hackathon un evento così interessante: si impara, si conosce e ci si diverte allo stesso tempo.»

Per maggiori informazioni, rivolgersi al team learningsciencesinstitute@unifg.it

In Puglia 24 bandiere blu, "eccellente" la qualità delle acque



La Puglia si conferma regione dalle acque "eccellenti", come da analisi effettuate da Arpa Puglia, e tra le prime in Italia per numero di località costiere cui

è stato assegnato il riconoscimento di Bandiera Blu 2024: sale il numero delle spiagge e dei lidi, con tre nuovi ingressi che rispettano i criteri riguardanti la gestione sostenibile del territorio. L'assessora all'Ambiente della Regione Puglia sottolinea che "il lavoro di controllo e monitoraggio costante delle nostre acque ci ha restituito all'inizio della stagione balneare, risultati che confermano l'assenza di qualità insufficiente delle acque, lungo i 940 km di costa pugliesi, e di inquinamento batteriologico e chimico. A livello nazionale, dunque, la Puglia sale in classifica per numero di assegnazione delle bandiere blu, con 24 località premiate. Si tratta – conclude l'assessora – di un risultato che riconosce il lavoro svolto dal Dipartimento regionale all'Ambiente, Arpa Puglia e Acquedotto Pugliese, operativo sul fronte depurazione delle acque, per l'attività quotidiana di verifica e tutela della qualità delle acque, a protezione dell'ambiente e della salute umana".

Pnrr, tagli per 46mila cantieri: il 58% al Sud

Dossier Ance. Secondo un'analisi dei costruttori nella revisione i tagli lineari dei progetti potrebbero colpire soprattutto il Mezzogiorno

Flavia Landolfi

Lo stato dell'arte, la revisione e gli impatti. Ruota attorno a tre numeri il bilancio dell'Ance sullo stato di attuazione del Pnrr al 31 dicembre 2023. Il dossier, elaborato dal Centro studi dei costruttori, parte come logico dagli ultimi dati ufficiali sulla spesa: 45,6 miliardi utilizzati fino alla fine dello scorso anno che corrispondono al 24% delle risorse europee del Piano. «Le costruzioni si confermano il settore più dinamico - recita il dossier - con una spesa pari a 26,7 miliardi e avanzamento più che doppio rispetto alle altre misure del Pnrr».

I costruttori hanno fatto anche i conti della rimodulazione: la revisione di dicembre 2023 è costata 7 miliardi di risorse destinate a interventi di interesse per il settore, il totale delle operazioni di riduzione totale e parziale, rifinanziamenti, nuovi investimenti e RepowerEu. Infine le note più dolenti: Ance stima che il 45% dei finanziamenti totali o parziali, colpirà le regioni del Mezzogiorno. «Quello che emerge dalla nostra analisi - spiega il vicepresidente Piero Petrucco - è che il monitoraggio ufficiale del Pnrr sconta un ritardo nella rilevazione di cantieri che in realtà sono già aperti e al lavoro. Per questo basare la revisione e il controllo del Piano solo sui numeri delle banche dati ufficiali, come Regis e Anac, che fotografano solo parzialmente la realtà dello stato di attuazione, rischia di sottostimare il reale stato di avanzamento dei progetti, con la conseguente possibilità di errori nelle decisioni». Ma non solo perché «dai dati in nostro possesso la

riarticolazione del piano rischia di alterare il bilanciamento territoriale così come originariamente previsto». Secondo Ance quindi «occorre un impegno del Governo per garantire la continuità delle opere del Mezzogiorno se vogliamo davvero centrare l'obiettivo del Piano di ridurre i divari tra le diverse aree del paese».

La spesa

Partiamo dalle basi. Al 31 dicembre 2023 i dati Ance sulla base dei dati raccolti dalla Casse edili indicano che dei 45,6 miliardi spesi in totale per il Pnrr, il 41% è in capo al settore delle costruzioni contro un 59% di altri settori.

La spesa comprende però 2,6 miliardi relativi a investimenti finanziati pari quindi a 43 miliardi (il 22% delle risorse totali). Non solo, dei 26,7 miliardi in capo al settore delle costruzioni la quota maggiore di investimento (il 66%) va alla milestone 2, ovvero quella dedicata alla transizione ecologica. In seconda posizione con il 20% ci sono le infrastrutture per una mobilità sostenibile.

La revisione

Qui su questo fronte i numeri sono sorprendenti. Lo sono perché per la prima volta si ricostruisce una mappa di ciò che è accaduto a dicembre per le infrastrutture, inghiottito dai tanti numeri e reso confuso dal mare magnum degli spostamenti tra un capitolo e un altro. Il "gioco delle tre carte" lo definiscono i costruttori. La riduzione di 7 miliardi nei settori di interesse per le costruzioni è il risultato di un'operazione che per un

verso toglie, per l'altro aggiunge passando per capitoli che vengono solo parzialmente defianziati. Il risultato è questo: defianziamento totale di progetti per 9,6 miliardi di euro (6 miliardi per i comuni medi e piccoli); defianziamento parziale di circa 5,5 miliardi (Pui e Programma di rigenerazione urbana degli enti locali); investimenti aggiuntivi (rifinanziamenti e nuovi investimenti) per circa 5 miliardi; nuovi innesti per la Missione 7 dedicata al RepowerEu che per le costruzioni valgono progetti per 3 miliardi. Per le opere pubbliche tutto questo si traduce in soldi veri: della dotazione iniziale di 108 miliardi per le costruzioni restano 101 miliardi. La formula matematica prevede dei più e dei meno: più 8,1 miliardi di investimenti aggiuntivi, meno 15,1 miliardi di quelli esclusi dal Piano.

L'impatto

E qui caliamo la teoria nella pratica nel grande e doloroso gioco della torre dettato dalla rimodulazione. Escono 9,637 miliardi: si va dalle misure per gestione del rischio idrogeologico (1,2 miliardi) agli interventi per i Comuni e per la valorizzazione del territorio e dell'efficienza energetica passando per l'alta velocità con l'Europa

del Nord (Verona-Brennero) che costavano 930 milioni. C'è poi il defianziamento parziale che vale 5,5 miliardi di euro: e quindi 1,6 miliardi per i Piani urbani integrati e 1,3 miliardi per la rigenerazione urbana. Ma c'è un ma. Ai defianziamenti totali e parziali si sono aggiunti nuovi capitoli di circa 5 miliardi di nuovi investimenti. Tra questi 1,2 miliardi andranno ai rischi alluvionali di Emilia, Toscana e Marche. mentre poco più di un miliardo alla riduzione delle perdite dell'acqua (si veda il Sole24 Ore del 9 maggio, pagina 2).

La mappa

E qui entra in scena Regis: a questo si riferisce Ance nel disegno della cartina per le ripercussioni territoriali della revisione Pnrr. Il dato non è trascurabile: a finire fuori dal perimetro del Pnrr ci sono la bellezza di 46mila progetti per 9,7 miliardi.

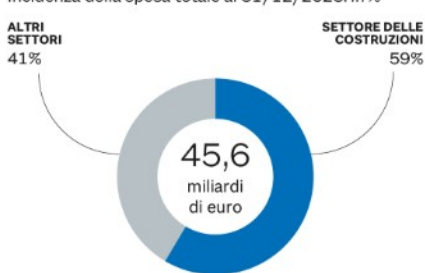
Il 19% in Lombardia, il 16% in Piemonte. Per ora il 43% del valore degli estromessi è localizzato al Nord, il 20% al Centro e il 37% al Sud ma «ipotizzando tagli lineari ai progetti, pari alla quota defianziata rispetto al totale della linea di investimento iniziale, è possibile stimare che il 58% del valore dei progetti che usciranno dal Piano rischia di essere localizzato nel Mezzogiorno, il 27% al Nord e il 15% al Centro», spiegano i costruttori.

Infine, per chiudere il cerchio, se da un lato il 20-30% dei cantieri sfugge al monitoraggio ufficiale, Ance fa sapere che circa il 35% dei progetti Pnrr sulla base dei Cig e sui versamenti di almeno un'ora di lavoro alle Casse edili risultano attivi o conclusi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

PNRR: A CHE PUNTO SIAMO?
Incidenza della spesa totale al 31/12/2023. In %



GLI INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI
Incidenza per missione al 31/12/2023. In %



COSA ESCE

Investimenti di interesse per le costruzioni usciti dal Pnrr. Risorse in milioni di euro

MISSIONE	INVESTIMENTO	RISORSE MLN €
M2C4 2.1.A	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per ridurre il rischio idrogeologico*	1.287
M2C4 2.2	Interventi per la resilienza la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000
M3C1 1.3.1	Collegamenti diagonali (Roma-Pescara)	620
M3C1 2.3	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Verona-Brennero - opere di adduzione)	930
M5C3 1.1.1	Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	500
M5C3 1.2	Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	300
TOTALE		9.637

COSA RESTA IN PARTE

Investimenti di interesse per le costruzioni parzialmente defianziati. Risorse in milioni di euro

MISSIONE	INVESTIMENTO	RISORSE MLN €
M2C2 4.1	Ciclovie Turistiche	133
M3C1 1.1.1	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggerie merci (Napoli - Bari)	146
M3C1 1.1.2	Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci (PalermoCatania-Messina)	36
M3C1 1.3.2	Connessioni diagonali (OrteFalconara) **	641
M3C1 1.1.3	Connessioni diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)**	36
M3C1 1.8	Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	355
M4C1 1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia***	455
M5C2 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	1.300
M5C2 2.1	Piani urbani integrati - progetti generali	1.594
M5C3 1.4	Investimenti infrastrutturali per le ZES	67
M6C2 1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	750
TOTALE		5.513

COSA ENTRA

Investimenti di interesse per le costruzioni rifinanziati o nuovi. Risorse in milioni di euro

MISSIONE	INVESTIMENTO	RISORSE MLN €
M2C3 1.1	Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	206
M2C4 4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua emonitoraggio delle reti	1.024
M3C1 1.2.a	Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegato all'Europa (Brescia-Verona-Vicenza-Padova)	800
M3C1 1.2.b	Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegato all'Europa (Liguria-Alpi)	290
M4C1 1.2	Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	115
M4C1 3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole	499
M4C1 R 1.7	Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	238
M2C4 2.1.A	Misure per la gestione del rischio di alluvione idrogeologico (Emilia, Toscana e Marche)	1.200
M3 C1 1.9	Collegamenti interregionali	203
M2C2 2.3	Cold ironing	400
TOTALE		4.975

(*) 1.200 mln cambiano titolarità passando dal MASE al Commissario straordinario per la ricostruzione post alluvione in Emilia-Romagna, Toscana e Marche. (**) La quota defianziata è confluita in un nuovo investimento M3C1 - 1.1.9 "Collegamenti interregionali". (***) Al netto di 900 milioni originariamente destinati a spese di gestione. Fonte: Ance



L'impatto. La rimodulazione del Pnrr è costata sette miliardi di risorse destinate a interventi di interesse per l'edilizia

Il partenariato

Confindustria Bari lancia “Elite Puglia Hub”

Confindustria Puglia, in partenariato con Elite - Gruppo Euronext, Regione e Puglia Sviluppo presenteranno questa mattina alle 10.30 presso la sala convegni di **Confindustria Bari e Bat** il progetto Elite Puglia Hub, che si pone l'obiettivo di mettere a disposizione strumenti e soluzioni, anche finanziarie, per accelerare e supportare la crescita delle migliori imprese del territorio.

Il progetto offre inoltre gli strumenti necessari per rafforzare la competitività e lo sviluppo internazionale del sistema produttivo pugliese attraverso azioni tese a sostenere e consolidare le competenze tecniche e manageriali delle imprese della regione.

Interverranno, tra gli altri, il presidente di **Confindustria Puglia Sergio Fontana**, l'assessore regionale **Alessandro Delli Noci** e l'amministratore Delegato Elite-Gruppo Euronext **Marta Testi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, il presidente di **Confindustria Puglia Sergio Fontana**